



Il Direttore Generale del FMI Kristalina Georgieva esorta a proseguire le iniziative per affrontare la ripresa a due velocità

Venezia, Italia – 10 luglio 2021: A conclusione dell'incontro dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20, il Direttore Generale del Fondo Monetario Internazionale Kristalina Georgieva ha rilasciato quest'oggi la seguente dichiarazione:

"I sostanziali progressi compiuti dal G20 nel corso di questo incontro su una serie di questioni cruciali mi incoraggiano molto. In particolare, desidero ringraziare il G20 per il sostegno allo storico accordo su un'aliquota fiscale minima per le imprese. Ciò aiuterà i paesi a preservare la loro base imponibile e a mobilitare le entrate, facendo sì che le aziende ad alto profitto paghino quanto dovuto in qualsiasi parte del mondo.

Desidero congratularmi con il G20 per l'attenzione posta nei confronti dei rischi climatici e del ruolo dei meccanismi di determinazione del prezzo del carbonio. In occasione della conferenza del G20 sul clima in programma questa domenica, ho intenzione di dare seguito alla proposta di un prezzo minimo internazionale del carbonio che potrebbe accelerare significativamente la transizione dell'economia globale verso una crescita a basse emissioni di CO₂.

Il G20 ha riconosciuto l'urgente necessità di prepararsi al meglio ad affrontare le future minacce per la salute e ha accolto con favore il Rapporto del Panel indipendente di alto livello sul finanziamento dei beni comuni globali per la preparazione e la risposta alle crisi pandemiche, impegnandosi a collaborare con le istituzioni finanziarie internazionali e i partner competenti al fine di elaborare proposte per un finanziamento sostenibile volto al potenziamento della futura preparazione e risposta alle crisi pandemiche.

Desidero altresì esprimere il mio profondo apprezzamento per il sostegno del G20 e dei nostri membri a favore di una nuova assegnazione di SDR (diritti speciali di prelievo) del valore di 650 miliardi di dollari - la più consistente nella storia del FMI e una boccata d'ossigeno per tutto il mondo.

Per quanto riguarda l'economia globale, la ripresa prosegue, ampiamente in linea con le nostre proiezioni di aprile che prevedevano per quest'anno una crescita globale del 6%. Tuttavia, il divario tra le economie si sta accentuando. In sostanza, il mondo si trova a fare i conti con una ripresa a due velocità.

Nelle principali economie avanzate e in alcuni mercati emergenti, la crescita sta accelerando, spinta dalla combinazione di un forte sostegno in materia di politica fiscale e monetaria e da una rapida somministrazione dei vaccini; ma in molti altri paesi - in particolare i più poveri senza accesso ai vaccini e con tassi di contagio in aumento - la crescita risulta bloccata.

In un momento in cui una pericolosa ondata di contagi causati da una variante altamente trasmissibile si sta facendo strada in tutto il mondo, la pandemia resta il principale rischio da affrontare a livello globale. Si rendono quindi necessarie azioni urgenti in tre aree chiave.

In primo luogo, accelerare le vaccinazioni: coprire almeno il 40% della popolazione di ciascun paese entro la fine del 2021, e il 60% entro la metà del 2022.

La Banca Mondiale, l'OMS, l'OMC e il FMI, in stretta collaborazione con l'ACT-A, hanno costituito una task force - una "war room" - per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo e accolgo con grande favore il sostegno del G20 nel dare priorità all'accelerazione della distribuzione dei vaccini, degli strumenti diagnostici e terapeutici. Garantendo un accesso più rapido ai vaccini alle popolazioni ad alto rischio, sarà possibile salvare più di mezzo milione di vite entro quest'anno. E un regolare ritorno alla normalità in tutto il mondo potrebbe apportare 9 trilioni di dollari all'economia globale da qui al 2025 - il costo di 50 miliardi di dollari di questo piano pandemico impallidisce al confronto.

In secondo luogo, mettere in atto solide politiche macroeconomiche che continueranno a svolgere un ruolo fondamentale nel garantire la ripresa.

La politica fiscale dovrebbe offrire un sostegno ben congegnato, calibrato sulle circostanze nazionali, al fine di tutelare i più vulnerabili e ridurre al minimo le ripercussioni negative. Con l'uscita delle economie dalla crisi, le politiche dovrebbero facilitare una crescita più forte, sostenibile e inclusiva.

La politica monetaria dovrebbe mantenersi accomodante, dal momento che le pressioni inflazionistiche saranno probabilmente temporanee. Ma qualora la ripresa dell'inflazione si rivelasse più permanente, alcune grandi economie in una fase più avanzata della ripresa potrebbero dover inasprire la politica monetaria prima del previsto. Le banche centrali dovranno comunicare con chiarezza i propri intenti programmatici onde evitare di innescare ricadute negative. Laddove dovessero materializzarsi prima del previsto condizioni più rigide sui mercati finanziari, il Fondo sarà pronto ad assistere i propri membri per assicurarsi che la ripresa continui sulla strada giusta.

In terzo luogo, intensificare il sostegno ai paesi vulnerabili.

La nuova assegnazione di 650 miliardi di dollari da parte del FMI incrementerà le riserve dei paesi, creerà ulteriori spazi per il finanziamento dei vaccini e consoliderà la fiducia nella ripresa. Per valorizzare l'impatto di tale assegnazione, esamineremo rapidamente eventuali opzioni che consentano ai membri economicamente più forti di utilizzare volontariamente i rispettivi diritti speciali di prelievo per aiutare i paesi poveri e vulnerabili.

Potenziare il Poverty Reduction and Growth Trust (PRGT) del FMI rappresenta un'opzione già collaudata che ci consentirà di offrire sostegno finanziario a tasso zero ai paesi a basso reddito nel medio periodo. Stiamo inoltre valutando la possibilità di creare un nuovo Resilience and Sustainability Trust per i membri più vulnerabili affinché possano costruire un futuro migliore, anche attraverso il finanziamento di una crescita più verde, più resiliente e sostenibile nel medio termine.

Apprezzo molto il sostegno a tali misure espresso dal G20 in occasione di questo incontro, unitamente al supporto degli sforzi da noi profusi per aiutare i paesi gravati da oneri di debito insostenibili.

Stiamo lavorando in tal senso a stretto contatto con la Banca mondiale e altri partner per garantire l'effettiva attuazione del quadro comune. Desidero congratularmi con i membri del Comitato creditori per il Ciad per il loro intenso lavoro, che offre la leva per la riduzione del

debito da parte dei creditori privati e le garanzie necessarie per gli indispensabili finanziamenti da parte del FMI e dei partner di sviluppo. Accolgo con favore l'appello del G20 per la tempestiva costituzione del Comitato creditori per l'Etiopia al fine di facilitare i progressi nella revisione del relativo programma sostenuto dal Fondo.

Infine, desidero congratularmi con il governo italiano e il ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco nonché con il governatore Ignazio Visco per la brillante presidenza della prima riunione del G20 in modalità ibrida dall'inizio della pandemia. Vorrei inoltre ringraziare, come sempre, la città e gli abitanti di Venezia per il caloroso benvenuto e la cordiale ospitalità".